

L'Atm assume 140 uomini per evitare il caos in metrò

Intesa con i sindacati, sì al bonus straordinari

ILARIA CARRA

IVIAGGIATORI del metrò possono tirare un sospiro di sollievo. Al termine di un'intera giornata di trattativa, e dopo quasi dieci ore di confronto, c'è l'accordo tra Atm e sindacati. Assunzioni e bonus sugli straordinari gli snodi principali dell'intesa sottoscritta dall'azienda di trasporti con Filt, Fit, Uilt, Orsa e coordinamento Rsu: nuovi contratti di lavoro in arrivo nel settore del metrò e un bonus giornaliero aggiuntivo per i dipendenti che faranno oltre due ore di straordinari non programmati. Stop alle agitazioni selvagge, dunque.

Soddisfatti i sindacati, in particolare per gli impegni strappati in tema di nuovo personale: l'azienda ha messo nero su bianco l'obbligo di assumere 80 macchinisti (oltre ai dieci da pescare in una vecchia graduatoria interna) e 60 operatori di stazione in due tranche, un primo gruppo entro giugno e l'altro entro settembre. Una ventina di contratti in più, dunque, rispetto a quelli chiesti al tavolo dai sindacati per riequilibrare

l'organico impiegato sul metrò. «Siamo soddisfatti — esulta Rocco Ungaro, segretario Filt-Cgil — finalmente l'azienda parla di assunzioni vere in un settore strategico, ed è per la prima volta che succede. È un primo passo positivo». Il nuovo accordo prevede anche un bonus al giorno per i dipendenti che faranno oltre due ore extra non programmato, in caso di prolungamento delle corse, fiere o eventi sportivi: 10 euro nei giorni feriali e 18 sabato e festivi, da sommarsi al dieci per cento dell'ora ordinaria. «Un bonus — commenta Vincenzo Fanelli, segretario territoriale dell'Orsa, il sindacato più rappresentativo dei macchinisti — che disincentiva l'azienda a ricorrere agli straordinari in modo strutturale». Varie novità che dovrebbero accontentare anche la quarantina di macchinista che da un mese non fa straordinari e si attiene alle ore di lavoro da contratto. «La protesta dovrebbe rientrare», dice Fanelli. Come contropartita «Le organizzazioni sindacali si sono impegnate altresì a far rientrare le situazioni anomale di protesta», dice Atm in una nota.

Assunzioni, bonus ma anche selezioni di personale non più solo esterne ma anche interne. «Se un conducente di bus vorrà cambiare lavoro — aggiunge Fanelli — potrà richiedere di essere spostato a fare il macchinista». In più chi ha un part-time avrà la possibilità di richiedere all'azienda di passare a un contratto a tempo pieno. L'accordo, per Atm, «prevede l'avvio di una trattativa no stop sulla definizione del nuovo modello di Premio di risultato per tutti i dipendenti». Trattativa che riparte con l'incontro di domani, in cui si riparerà di assunzioni anche in altri settori — con cui la Cgil mira «a dimezzare gli straordinari» —, di aumenti di premio di risultato e di un accordo economico per risolvere la vertenza collettiva sui riposi mancati. Novità in vista anche per i giovani da poco arruolati dall'azienda: sempre domani si definirà un piano di agevolazioni per i neoassunti che potrebbe riguardare i contratti d'inserimento che oggi durano 18 mesi obbligatori. «L'idea — specifica l'Orsa — è quella di abbassarne la durata a 12 mesi».